



**Relazione Annuale 2021  
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

**Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società**

**Denominazione del Corso di Studio:** Scienze della storia e del documento  
Classe: LM-84

**Sede:** Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

**A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti**

Fonti: Statistiche questionari degli studenti  
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato il 25.10.2021),  
AlmaLaurea (<http://www2.almalaurea.it>, consultato il 25.10.2021), Scheda di  
monitoraggio, Coordinatore del CdS

**PREMESSA**

Tutte le considerazioni qui di seguito devono tener conto della peculiare situazione che si è venuta a comporre a partire dalla fine di febbraio 2020, quando l'esplosione della pandemia ha reso di fatto le università luoghi inaccessibili agli studenti per molti mesi, e poco praticate per ragioni sanitarie da docenti e personale amministrativo. Le considerazioni seguenti, dunque, andranno sempre prese tenendo sempre la pandemia come fattore di disturbo permanente e costante, che ha alterato tutte le rilevazioni e le possibilità di dare indicazioni e suggerimenti specifici.

**a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)**

La Commissione deve anzitutto prendere atto, per questo CdS come per altri, che i dati statistici relativi ai questionari compilati dagli studenti non costituiscono una base affidabile di riflessione. Ciò perché: 1) i dati sono frammentariamente presentati in gruppi separati a seconda della classe del CdS riferita all'anno di immatricolazione degli studenti; 2) perché sono basati su pochi o pochissimi insegnamenti del CdS; 3) sono in vari punti di incerta valutazione per la mancanza di chiarezza dei quesiti, atta a far emergere criticità inesistenti.

Ciò premesso la Commissione, anche se potrebbe esimersi dal commentare dati palesemente inaffidabili, non può che riferire di seguito quanto emerge dalle statistiche suddette.

Le opinioni degli studenti sull'efficacia del processo formativo, sia relativamente ai singoli insegnamenti sia al CdS nel suo complesso, sono espresse in dati aggregati.

Tali dati presentano i risultati delle valutazioni espresse dagli studenti frequentanti in merito all'organizzazione degli insegnamenti (orario, esami, aule, carico didattico) e alle capacità didattiche dei docenti.

I dati presentano un'alta percentuale di risposte positive relativamente ai diversi elementi valutati. Nelle percezioni degli studenti sono considerati positivamente l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti (compresa la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, la puntualità e la costante presenza in aula dei docenti titolari degli insegnamenti). Gli studenti hanno manifestato il loro apprezzamento anche per la capacità dei docenti di interessarli alla disciplina grazie alla chiarezza delle lezioni. Anche la reperibilità dei docenti per chiarimenti sugli esami, sui corsi o sulla carriera universitaria dello studente è stata valutata molto positivamente con un punteggio che colloca il cds al primo posto nell'Ateneo. Anche relativamente agli aspetti logistici (aule e attrezzature) vi è un sostanziale apprezzamento da parte degli studenti.

Le medie delle valutazioni positive relative al CdS sono in linea con quelle della Macroarea (con una più elevato indice di soddisfazione complessiva rispetto agli insegnamenti impartiti) e, su molti punti significativi, più alte delle corrispondenti medie di Ateneo.

Le modalità di interpretazione dei dati raccolti suggerita dal Nucleo di Valutazione di Ateneo sulla base delle indicazioni CNVSU ci consentono dunque di affermare che al CdS si riconosce un buon livello di qualità.

Tali osservazioni sono corroborate dai Giudizi sull'esperienza universitaria presentati al punto 7 dell'indagine sui laureati realizzata da AlmaLaurea.

#### b) Linee di azione identificate

In riferimento a quanto evidenziato nel punto a), la Commissione invita gli organi competenti ad ovviare a tali carenze di uno strumento, quello dell'analisi statistica dei questionari, che è certamente utile nell'azione di monitoraggio della qualità dell'offerta didattica, della logistica e degli altri aspetti a queste connessi. In particolare, occorre: 1) una raccolta di dati ed una elaborazione statistica più completa, attendibile e fruibile; 2) migliorare la formulazione dei quesiti, ridurre il numero e magari renderli più flessibili in ragione delle caratteristiche del Cds.

Del resto già nelle scorse Relazioni annuali si rilevava da parte degli studenti l'eccessiva lunghezza del format e talora la scarsa pertinenza dei quesiti alla realtà del CdS, che induce molti studenti a rispondere alle domande in maniera frettolosa. Il rilievo si mantiene perché niente risulta fatto per migliorare la formulazione dei quesiti.

Riguardo la fruizione del ricevimento studenti, come già precedentemente rilevato, probabilmente contribuisce all'emergere del dato negativo la schematicità del questionario. Essa non consente di chiarire se non si è usufruito del ricevimento perché il docente non era reperibile, oppure non si è voluto o avuto bisogno di incontrare il docente fuori lezione per la chiarezza delle lezioni stesse e del materiale didattico indicato, e dunque neppure si è in realtà verificato se fosse presente o meno. Questa seconda ipotesi potrebbe essere supportata dai già ricordati dati assai positivi sull'attività didattica e sull'adeguatezza del materiale didattico.



In ogni caso La Commissione Paritetica docenti-studenti invita tutti i docenti a rendere chiaro sul sito apposito il proprio orario di ricevimento, ad aggiornarlo in caso di variazioni ed a rispettarlo.

Sulla compilazione dei questionari, si segnala di nuovo da parte di questa Commissione Paritetica docenti-studenti l'opportunità di ricordare ogni volta, da parte dei docenti, agli studenti l'importanza di tale mezzo di comunicazione con il proprio Ateneo e di anticipare la compilazione nel periodo di lezione.

### **B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Fonti: Statistiche questionari degli studenti  
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato il 25-10-2020), studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione)

#### a) Punti di forza

Dalle Statistiche sui questionari compilati dagli studenti risulta che il materiale didattico fornito è del tutto adeguato.

#### b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La maggior parte degli studenti, in base ai questionari, ritiene che le postazioni informatiche non siano di numero adeguato. E' considerato insufficiente il numero delle postazioni e degli spazi per lo studio individuale.

Riguardo alla carenza di postazioni di studio, negli ultimi anni sono state aumentate le postazioni in aule e lungo i corridoi, ma esiste un problema oggettivo di carenza di spazio che appare al momento difficilmente risolvibile, tenute presenti anche le esigenze di buona sicurezza e di buona fruibilità delle strutture. Questo è un problema che evidentemente può essere risolto solo a livello di Ateneo, migliorando i servizi dove si mostrano carenti. Più complesso il discorso riguardante la didattica online. Maggiori ripercussioni sono avvenute per le matricole, visto che il sistema di organizzazione della didattica on line, prenotazione lezioni e aule è risultato per loro assai penalizzante, così come un mancato rapporto diretto con i docenti e con i tutors del corso di laurea. Non si sono ricevute, invece, lamentele per lo svolgimento delle lezioni on-line. Altro problema riscontrato è stato sui laboratori e tirocini formativi. Sia questo semestre che lo scorso semestre solo pochi laboratori sono stati attivati in modalità on-line, mentre i tirocini sono stati interrotti da parte degli enti interessati

Per quanto riguarda la valutazione degli studenti, la Commissione ha potuto inoltre raccogliere questa dichiarazione da parte di una rappresentanza degli studenti iscritti al CdS:

I corsi sono distribuiti in maniera adeguata in entrambi i semestri. Essendo pochi iscritti viene stimolata la partecipazione in classe, si svolgono prove scritte, paper e presentazioni. Durante l'anno vengono organizzati diversi cicli di seminari che ci permettono di approfondire diversi temi. La classe docenti è attenta alla necessità e alle richieste degli studenti.

Nell'a.a 2020-2021, la maggior parte dei corsi si sono svolti interamente online e non si è cercato, quando era possibile, di riportarli in presenza.

### **C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Fonti: Statistiche questionari degli studenti  
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato il 25-10-2020),  
Coordinatore del CdS

#### a) Punti di forza

Per la maggior parte degli insegnamenti si effettuano esami orali al termine dei trimestri di svolgimento delle lezioni, ma vari insegnamenti prevedono anche la redazione di elaborati scritti, come tesine, utili ai fini valutativi degli obiettivi di apprendimento attesi. Dalle Statistiche sui questionari sottoposti agli studenti risultano valutate positivamente l'organizzazione degli esami e la chiarezza della definizione delle modalità di esame.

#### b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dai questionari compilati dagli studenti, come già detto, emerge una certa difficoltà nella preparazione dell'esame per chi non ha frequentato (D 19).

Nelle precedenti Relazioni della Commissione Paritetica si invitava i docenti ad un maggiore uso degli strumenti telematici web, a beneficio degli studenti non frequentanti, auspicio condiviso dal Coordinatore del CdS e che può realizzarsi con un miglioramento degli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo.

Ricordiamo che il Presidio di Qualità di Ateneo ha invitato tutti i docenti ad integrare la propria pagina web sul sito della Macroarea con ulteriori informazioni, quali l'indicazione degli obiettivi formativi perseguiti, la descrizione sintetica del programma, le modalità di verifica dell'apprendimento, nonché l'inserimento di tutto il testo visibile agli studenti anche in inglese. Ad oggi (25-10-2020) risulta che non tutti i docenti di riferimento di questo CdS abbiano provveduto a detta integrazione delle informazioni e dunque la Commissione rivolge agli stessi l'invito ad attivarsi in tal senso.

## **D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Fonti: Scheda di monitoraggio, Coordinatore del CdS

### a) Punti di forza

Riguardo alla Scheda di Monitoraggio risultano superate alcune criticità degli anni precedenti (il Coordinatore del CdS, Prof. Tommaso Caliò, aveva espresso in sede di commento alla stessa che i dati della Scheda per il 2016 erano inesatti, ad iniziare da quelli sul numero degli iscritti: 3 anziché 21, come in realtà) e gli iscritti sono saliti in modo costante da 21 (2016) a 34 (2017) a 38 (2018) a 41 (2019) a 48 (2020).

L'aumento progressivo degli iscritti è frutto degli interventi compiuti negli anni passati per rendere meno rigido il CdS e per ampliare i percorsi formativi e professionalizzanti, con l'istituzione dei cinque curricula ("Medioevo Europeo", "Storia e culture globali", "Public History" (inizialmente denominato "Storia e media"), "European History", "Archivistica e biblioteconomia").

### Analisi dei valori e dell'andamento degli indicatori

Per quanto concerne il profilo dell'attrattività, prosegue rispetto agli scorsi anni la tendenza all'aumento degli iscritti, con 48 immatricolati nell'a.a. 2020-21 (35 dal Lazio e 13 da altre regioni). Il valore dell'indicatore relativo (iC00a), in miglioramento, rimane tuttavia leggermente al di sotto la soglia individuata dal Ministero (0,92 su un valore di riferimento 1).

I dati collocabili in una tendenza positiva sembrano continuare a premiare la previsione di una pluralità di percorsi formativi e professionalizzanti articolati in quattro curricula. Pur nella prioritaria attenzione alla formazione degli insegnanti, dei futuri ricercatori e di figure legate alla tutela dei beni librari e archivistici, allo scopo di migliorare l'attrattività del CdS sono state prese iniziative volte a implementare il curriculum in "Public History", attinente alle varie forme di divulgazione del sapere storico. Tale curriculum potrà favorire sbocchi professionali nei diversi campi della divulgazione, dal settore audiovisivo a quello digitale, dall'editoria all'ambito museale. Tra gli insegnamenti che maggiormente connotano il corso ricordiamo "Teoria e pratica del documentario di storia", "Valorizzazione e gestione dei beni archivistici", i laboratori in "Digital history" e "La storia negli spazi museali"; a partire dall'a.a. 2021-22 sono stati aggiunti l'insegnamento di "Public history" e il laboratorio da 2 cfu "Il lavoro editoriale nell'ambito delle discipline storiche".

In via generale è da ritenere positivo che l'ordinamento didattico del CdS permetta nel settore delle attività "Affini e integrative" una offerta ampia di CFU propedeutici all'insegnamento per i molti studenti interessati a proseguire la loro formazione di docenti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Ad essi è indirizzata anche



la conferma di un corso di "Didattica della storia" di 6 cfu valido ai fini del raggiungimento dei 24 cfu necessari per accedere ai nuovi tirocini formativi (PF24). La percentuale di laureati in corso (IC02 = 69,2%) risulta ancora decisamente superiore all'indicatore nazionale (50%), mentre cala più sensibilmente sotto il benchmark la percentuale di studenti in corso che abbiano acquisito almeno 40cfu nell'anno (iC01 27,7% vs 43,9).

Prosegue spedito il percorso di internazionalizzazione già intrapreso nell'anno precedente (iC11, iC12). La percentuale di laureati entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è del 22,2% (in netto miglioramento rispetto al 14,3% dello scorso anno), molto al di sopra del dato medio degli atenei non telematici (11,2%). La percentuale di iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è del 6,2%, superiore a quella della media degli atenei non telematici (4,6%).

#### b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

L'indicatore iC26 (laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, con attività lavorativa o di formazione retribuita) è del 70%, contro il 47,6% della media degli atenei non telematici, segnando quindi un netto miglioramento su cui si può ulteriormente lavorare. L'indicatore iC26bis (laureati occupati con retribuzione contrattualizzati) è parimenti salito al 70% contro il 40% dell'anno precedente, contro il 45,7% della media degli atenei.

Tali dati suggeriscono di insistere nell'intraprendere delle azioni per aumentare l'occupazione dei propri laureati.

#### **E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Fonti: SUA CdS, Coordinatore CdS

##### a) Punti di forza

La Scheda SUA è dettagliatamente compilata in ogni sua parte ed è consultabile presso il CdS.

##### b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si ribadisce la necessità di un costante aggiornamento delle informazioni e rendere più semplice la fruibilità da parte degli studenti. Si invita anche a monitorare continuamente l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza. Un maggior sforzo di semplificazione linguistica renderebbe le parti



pubbliche della scheda SUA, riversate nel sito University, uno strumento di promozione del CdS verso potenziali matricole.

## **F) Ulteriori proposte di miglioramento**

Fonti: Scheda di monitoraggio, Coordinatore CdS, Studenti del CdS

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il Corso di Studio ha perseguito una trasformazione del proprio ordinamento didattico con l'obiettivo di conseguire una maggiore flessibilità dell'ordinamento didattico e di rimodulare la propria offerta formativa, rendendola auspicabilmente più attrattiva e più coerente con le attese degli studenti e del mondo del lavoro. "Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa migliorandone gli sbocchi occupazionali".

In particolare, i nuovi curricula che vengono proposti contribuiscono sicuramente a rendere più innovativa e interdisciplinare l'offerta formativa, con l'obiettivo strategico di intercettare le nuove e mutevoli richieste del mondo del lavoro. Si mira a promuovere in tal modo l'inserimento dei laureandi e dei laureati del CdS nel mondo del lavoro, che recentemente ha dato segnali, diretti e indiretti, della necessità di innovare l'offerta didattica del CdS.

Le restrizioni per il contenimento epidemiologico di Covid 19 hanno in parte ostacolato le consuete attività volte alla promozione del CdS. Tuttavia è ripresa, pur in modalità telematica su piattaforma Teams, l'iniziativa della "Giornata della storia", dedicata alla presentazione del Corso di studi e le novità che si intendono apportare nell'anno accademico successivo, alla presenza degli studenti, dei docenti e delle parti sociali. Pare evidente la capacità del CdS di corrispondere al meglio alle esigenze della sua utenza privilegiata, vale a dire i futuri insegnanti di scuola media inferiore e superiore, i quali hanno qui l'opportunità di conseguire i cfu necessari ad accedere alle diverse classi di insegnamento di lettere, storia e filosofia e storia dell'arte.

Per quanto concerne gli aspetti logistici, oltre alla ben nota carenza di postazioni studio, gli studenti lamentano l'assenza di un Focal Point all'interno della facoltà, cioè di dispositivi che permettano agli stessi di stampare e fotocopiare documenti e materiale didattico (anche da dispositivi Usb) senza dover allontanarsi troppo dalla sede di appartenenza. Una soluzione temporanea potrebbe essere l'installazione di una stampante e/o fotocopiatrice collegata ad un Pc all'interno della facoltà di Lettere e Filosofia.